

ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE CODICI EER

Con riferimento alla Linea Guida ISPRA “Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell’art. 48 della L. 25/12/2015 n. 221”, si riportano nella tabella seguente le considerazioni sull’elenco dei Codici EER che l’azienda ha riportato in allegato 7.

Secondo la LG, per stabilire i criteri da applicare, ai fini della valutazione dell’efficacia del pretrattamento o, eventualmente, della non necessità dello stesso i rifiuti, sono stati distinti in base alle specifiche caratteristiche, nelle seguenti tipologie principali:

- rifiuti che possono richiedere, in funzione dello stato fisico, un trattamento di disidratazione, per i quali, in aggiunta ai criteri stabiliti dal D.M. 27 settembre 2010 -"Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005", occorre effettuare anche le verifiche indicate nella nota 4;
- rifiuti biodegradabili e putrescibili per i quali, nel valutare l’ammissibilità, in aggiunta ai criteri stabiliti dal D.M. 27 settembre 2010, occorre effettuare anche le verifiche indicate nella nota 1;
- rifiuti a matrice organica per i quali, in aggiunta ai criteri stabiliti dal D.M. 27 settembre 2010, occorre effettuare anche le verifiche indicate nella nota 5.

Sono, infine, individuati i codici EER non direttamente riconducibili a una delle suddette tipologie, per i quali la valutazione andrà effettuata caso per caso, con riferimento allo schema in fig. 2 della citata linea guida.

Si ritiene che alcuni Codici EER, che identificano rifiuti di plastica, legno, vetro e CDR, debbano essere avviati ad operazioni di recupero e non a smaltimento, nel rispetto delle priorità nella gestione dei rifiuti indicata all’art. 179 del D. Lgs. 152/06. Tali codici sono evidenziati in giallo.

Resta inteso che ogni determinazione è rimessa all’Autorità Competente della Regione Abruzzo.

02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI	
02 01 rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca	
02 01 01 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Potenzialmente biodegradabile e fangoso (1, 4)
02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Da avviare preferibilmente a recupero – in caso di impossibilità di recupero, vedi nota (5)
02 01 99 rifiuti non specificati altrimenti	Potenzialmente biodegradabile (1)
02 02 rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale	
02 02 99 rifiuti non specificati altrimenti	Potenzialmente biodegradabile (1)
02 03 rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa	
02 03 01 fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	Potenzialmente biodegradabile e fangoso (1, 4)
02 03 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Potenzialmente biodegradabile e fangoso (1, 4)
02 03 99 rifiuti non specificati altrimenti	Codice 99. Verificare caso per caso. Potenzialmente biodegradabile (1)
02 05 rifiuti dell'industria lattiero-casearia	
02 05 02 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Potenzialmente biodegradabile e fangoso (1, 4)
02 05 99 rifiuti non specificati altrimenti	Codice 99. Verificare caso per caso. Potenzialmente biodegradabile (1)
02 06 rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione	
02 06 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Potenzialmente biodegradabile e fangoso (1, 4)
02 06 99 rifiuti non specificati altrimenti	Codice 99 – da verificare caso per caso Potenzialmente biodegradabile (1)
02 07 rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)	

02 07 01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	Potenzialmente biodegradabile (1)
02 07 03 rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	Potenzialmente biodegradabile (1)
02 07 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Potenzialmente biodegradabile e fangoso (1, 4)
02 07 99 rifiuti non specificati altrimenti	Codice 99 – da verificare caso per caso Potenzialmente biodegradabile (1)
03 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE	
03 01 rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	
03 01 99 rifiuti non specificati altrimenti	Codice 99 – da verificare caso per caso Potenzialmente biodegradabile (1)
04 02 rifiuti dell'industria tessile	
04 02 15 rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	Potenzialmente a matrice organica (5)
04 02 20 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	Potenzialmente biodegradabile e fangoso (1, 4)
04 02 99 rifiuti non specificati altrimenti	Codice 99 – da verificare caso per caso Potenzialmente a matrice organica (5)
08 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA	
08 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici	
08 01 14 fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	Potenzialmente fangoso a matrice organica (4) - valutazione caso per caso fig. 2 LG
08 01 18 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	Potenzialmente fangoso a matrice organica (4) – valutazione caso per caso fig. 2 LG
08 01 99 rifiuti non specificati altrimenti	Codice 99 – da verificare caso per caso Potenzialmente a matrice organica (5) – Valutazione caso per caso fig. 2 LG
08 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)	
08 02 01 polveri di scarto di rivestimenti	Polverulento - Valutazione caso per caso fig. 2 LG
08 02 99 rifiuti non specificati altrimenti	Codice 99 – da verificare caso per caso fig. 2 LG
08 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa	
08 03 15 fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	Potenzialmente fangoso a matrice organica (4) – Valutazione caso per caso fig. 2 LG
08 03 99 rifiuti non specificati altrimenti	Codice 99 – da verificare caso per caso fig. 2 LG
08 04 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)	
08 04 10 adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	Potenzialmente a matrice organica (5) - da verificare caso per caso fig. 2 LG
08 04 12 fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	Potenzialmente fangoso a matrice organica (4) – da verificare caso per caso fig. 2 LG
08 04 99 rifiuti non specificati altrimenti	Codice 99 – potenzialmente a matrice organica (5) - da verificare caso per caso fig. 2 LG
09 RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA	
09 01 rifiuti dell'industria fotografica	
09 01 08 carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	Da verificare caso per caso fig. 2 LG
09 01 99 rifiuti non specificati altrimenti	Codice 99 – da verificare caso per caso fig. 2 LG
10 RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI	
10 11 rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro	
10 11 03 scarti di materiali in fibra a base di vetro	Da verificare caso per caso fig. 2 LG
10 11 05 polveri e particolato	Polverulento - Da verificare caso per caso fig. 2 LG
10 11 10 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	Da verificare caso per caso fig. 2 LG
10 11 14 lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	Potenzialmente fangoso (4) - Da verificare caso per caso fig. 2 LG
10 11 16 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	Polverulento - Da verificare caso per caso fig. 2 LG

10 11 18 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	Potenzialmente fangoso (4) - Da verificare caso per caso fig. 2 LG
10 11 20 rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	Da verificare caso per caso fig. 2 LG
10 11 99 rifiuti non specificati altrimenti	Codice 99 – da verificare caso per caso fig. 2 LG
10 12 rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione	
10 12 99 rifiuti non specificati altrimenti	Codice 99 – da verificare caso per caso fig. 2 LG
10 13 rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali	
10 13 06 polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	Polverulento - Da verificare caso per caso fig. 2 LG
10 13 07 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Potenzialmente fangoso (4) - Da verificare caso per caso fig. 2 LG
10 13 11 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	Da verificare caso per caso fig. 2 LG
10 13 13 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	Polverulento - Da verificare caso per caso fig. 2 LG
10 13 14 rifiuti e fanghi di cemento	Potenzialmente fangoso (4) - Da verificare caso per caso fig. 2 LG
10 13 99 rifiuti non specificati altrimenti	Codice 99 – Da verificare caso per caso fig. 2 LG
15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
15 02 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	
15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Da verificare caso per caso fig. 2 LG
16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
16 01 veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)	
16 01 20 vetro	Da avviare a recupero
16 01 22 componenti non specificati altrimenti	Da verificare caso per caso fig. 2 LG
16 01 99 rifiuti non specificati altrimenti	Codice 99 - Da verificare caso per caso fig. 2 LG
16 03 prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati	
16 03 04 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	Da verificare caso per caso fig. 2 LG
17 05 terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio	
17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Da verificare caso per caso fig. 2 LG
17 05 06 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	Potenzialmente fangoso (4) - Da verificare caso per caso fig. 2 LG
19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
19 03 rifiuti stabilizzati/solidificati (4)	
19 03 05 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce	
19 03 07 rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce	
19 04 rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione	
19 04 01 rifiuti vetrificati	
19 05 rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi	
19 05 01 parte di rifiuti urbani e simili non compostata	Rifiuti trattati che potrebbero essere ancora biodegradabili (6)
19 05 02 parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	Rifiuti trattati che potrebbero essere ancora biodegradabili (6)
19 05 03 compost fuori specifica	Rifiuti trattati che potrebbero essere ancora biodegradabili (6)
19 05 99 rifiuti non specificati altrimenti	Codice 99 – da verificare caso per caso Rifiuti trattati che potrebbero essere ancora biodegradabili (6)

19 06 rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti	
19 06 04 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Rifiuti trattati che potrebbero essere ancora biodegradabili (6)
19 06 06 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Rifiuti trattati che potrebbero essere ancora biodegradabili (6)
19 06 99 rifiuti non specificati altrimenti	Codice 99 – da verificare caso per caso secondo fig. 2 LG - Rifiuti trattati che potrebbero essere ancora biodegradabili (6)
19 08 rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti	
19 08 01 vaglio	Da verificare caso per caso fig. 2 LG
19 08 02 rifiuti dell'eliminazione della sabbia	Da verificare caso per caso fig. 2 LG
19 08 12 fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	Potenzialmente fangoso e che potrebbe essere ancora biodegradabile (4 - 6)
19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	Potenzialmente fangoso (4)
19 08 99 rifiuti non specificati altrimenti	Codice 99 – da verificare caso per caso secondo fig. 2 LG
19 09 rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale	
19 09 01 rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	da verificare caso per caso secondo fig. 2 LG
19 09 02 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	Potenzialmente fangoso (4) da verificare caso per caso secondo fig. 2 LG
19 09 03 fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	Potenzialmente fangoso (4) da verificare caso per caso secondo fig. 2 LG
19 09 04 carbone attivo esaurito	da verificare caso per caso secondo fig. 2 LG
19 09 05 resine a scambio ionico saturate o esaurite	da verificare caso per caso secondo fig. 2 LG
19 09 99 rifiuti non specificati altrimenti	Codice 99 – da verificare caso per caso – secondo fig. 2 LG
19 10 rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo	
19 10 06 altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	da verificare caso per caso secondo fig. 2 LG
19 11 rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio	
19 11 06 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	Potenzialmente fangoso (4) da verificare caso per caso secondo fig. 2 LG
19 11 99 rifiuti non specificati altrimenti	Codice 99 – da verificare caso per caso secondo fig. 2 LG
19 12 rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti	
19 12 01 carta e cartone	Da avviare a recupero
19 12 04 plastica e gomma	Da avviare a recupero
19 12 05 vetro	Da avviare a recupero
19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Da avviare a recupero
19 12 08 prodotti tessili	Potenzialmente a matrice organica (5)
19 12 09 minerali (ad esempio sabbia, rocce)	Da avviare a recupero - da verificare caso per caso secondo fig. 2 LG
19 12 10 rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	Da avviare a recupero
19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Potenzialmente biodegradabile (1, 2)
20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20 02 rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)	
20 02 02 terra e roccia	
20 02 03 altri rifiuti non biodegradabili	da verificare caso per caso secondo fig. 2 LG
20 03 altri rifiuti urbani	
20 03 03 residui della pulizia stradale	Vedi nota (3)

20 03 06 rifiuti della pulizia delle fognature	Potenzialmente biodegradabile e fangoso (1, 4)
20 03 99 rifiuti urbani non specificati altrimenti»	Non ammissibile (salvo rifiuti da esumazione e estumulazione classificati con il codice 200399)

Note:

- (1) Rifiuto potenzialmente biodegradabile – se non si rilevano elementi tali da determinare la non ammissibilità in discarica, il rifiuto è ammissibile solo se $IRDP < 1.000 \text{ mg O}_2 \cdot \text{kgSV}^{-1} \cdot \text{h}^{-1}$.
- (2) Per il Codice EER 191212, si richiama quanto indicato nella Circolare del MATTM del 6/8/2013 in base alla quale la semplice tritovagliatura del rifiuto “non soddisfa, da sola, l’obbligo di trattamento che deve necessariamente includere un’adeguata selezione delle diverse frazioni dei rifiuti e la stabilizzazione della frazione organica”.
- (3) Per i rifiuti da spazzamento stradale (200303) la valutazione della necessità di ricorrere a pretrattamento potrebbe essere limitata alla sola effettuazione di analisi merceologiche finalizzate alla determinazione del contenuto percentuale di materiale organico putrescibile, che dovrebbe essere anche in questo caso minimo e comunque non superiore al 15% (incluso il quantitativo presente nel sottovaglio <20 mm).
- (4) Il rifiuto deve essere solido. Per determinare se un rifiuto si trova allo stato liquido si può fare riferimento alla procedura di cui all’appendice C della Norma UNI 10802:2013. Ai fini dello smaltimento in discarica, il trattamento di disidratazione dei rifiuti prodotti allo stato liquido o aventi un contenuto di sostanza secca inferiore al 25% si rende sempre necessario. Nel caso di rifiuti biodegradabili la sola disidratazione non può essere ritenuta sufficiente. Se a valle della disidratazione il rifiuto presenta un valore di $IRDP$ superiore a $1.000 \text{ mgO}_2 \cdot \text{kgSV}^{-1} \cdot \text{h}^{-1}$ tale rifiuto dovrà essere sottoposto a un adeguato trattamento che consenta di ridurne le caratteristiche di biodegradabilità o che ne alteri le caratteristiche chimico-fisiche. Parimenti, il solo trattamento di disidratazione non può essere ritenuto esaustivo ai fini dello smaltimento in discarica nel caso di rifiuti liquidi non biodegradabili a matrice organica aventi un contenuto di TOC superiore al 5%. Per i rifiuti liquidi a matrice inorganica la necessità di combinare il trattamento di disidratazione con altri trattamenti dovrà essere valutata caso per caso.
- (5) Al fine di stabilire la necessità o meno di trattamento dei rifiuti a matrice organica non rapidamente biodegradabile, si ritiene utile considerare la valutazione del parametro TOC, avendo come riferimento il valore del 5%.
- (6) I rifiuti già derivanti da processi di trattamento possono risultare ancora putrescibili/fermentescibili. Pertanto, al fine di valutare la necessità o meno di trattamento dovrebbe essere effettuata la verifica della stabilità biologica attraverso la valutazione del parametro $IRDP$ utilizzando come riferimento il valore $1.000 \text{ mg O}_2 \cdot \text{kgSV}^{-1} \cdot \text{h}^{-1}$.